IL MIKADO

DI

ARTURO SULLIVAN

Edizioni G. RICORDI & C.

IL MIKADO

OPERA COMICA IN DUE ATTI

DI

W. S. GILBERT

MUSICA DI

ARTURO SULLIVAN

TRADOTTA DALL'INGLESE E ADATTATA ALLE SCENE ITALIANE

DA

GUSTAVO MACCHI

102122

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO

PERSONAGGI

IL MIKADO, imperatore del Giappone.	*Tenore, o Baritono*
NANKI-POO, di lui figlio, travestito da menestrello ambulante	*Tenore*
KO-KO, Gran Giustiziere di Titipu .	*Tenore, o Baritono*
POOH-BAH, Gran Ministro di tutti i portafogli	*Tenore, o Baritono*
PISH-TUSH, nobile signore	*Basso*
YUM-YUM.	*Soprano*
PEEP-BO. . sorelle, pupille di Ko-Ko.	*Mezzo-Soprano*
PITTI-SING	*Contralto*
KATISHA, nobile signora, un po' matura, innamorata di Nanki-Poo . .	*Contr., o Mezzo-Sopr.*

CORI

Ragazze di Collegio - Nobili - Guardie - Popolo

Atto primo - Nel cortile chiuso del palazzo di Ko-Ko.

Atto secondo - Nel giardino di Ko-Ko.

ATTO PRIMO

Nel cortile chiuso del palazzo di Ko-Ko.

Gruppi di Nobili Giapponesi, parte in piedi, parte seduti, in attitudini ispirate dai disegni giapponesi, cantano, agitando i ventagli.

CORO

Del Giappon noi siamo il fior
E serviam, con alto onor,
I ventagli ad illustrar,
Le pareti a decorar.
Se il nostro naturale
È alquanto originale,
Nessun se n'abbia a male,
Oh!
Se a qualcuno può sembrar
Che facciam la marionetta,
Non vi de' gran caso far,
È questione di etichetta.
Siamo in molti ed è perciò
Che ciascun fa quel che può,
Data la sua posizion
Per il bene del padron!
Oh!

Entra **Nanki-Poo** *in grande eccitazione. Ha una chitarra giapponese a tracolla ed un fascio di canzoni in mano.*

NANKI-POO

Miei signori, ve ne prego,
Conoscete la pupilla
Di Ko-Ko che ha nome Yum-Yum?
Ditelo per pietà, parlate!

UN NOBILE

Chi siete voi che la cercate?

NANKI-POO

V'appropinquate - e vi dirò chi son.

Un povero cantor
Che vive de' suoi canti,
So consolar gli amanti
E rinfrancare i cor!
A tutto so piegar
Le corde della lira,
Chi piange e chi sospira
Col canto so allegrar.
Se voi volete piangere,
Io piangerò:
ahimè!
Trar dalle corde lacrime
Io vi saprò:
ahimè!
Per le romanze tristi, il mondo inter lo sa,
Ha Nanki-Poo da tempo una specialità.
Ma se volete invece un canto marzïale,
Le corde forte vi farò vibrar.
Le glorie del vessillo nazionale
Fuor dalle strofe vi farò balzar!
E canterò sul campo di battaglia,
Che del lor caldo sangue intriso fu,
Gli eroi che alcuno al mondo non uguaglia,
I nostri eroi, gli eroi di Titipu!

CORO

Gli eroi che alcuno al mondo non uguaglia
I nostri eroi, gli eroi di Titipu!

NANKI-POO

Un gaio canto di marinar
Vi posso ancora offrire:
Dove soffii il vento, e rugga il mar
Dell'uragan nell' ire.
Urrà! La nave va!
O-hoè - O-hoè,
Urrà! La nave va!

Ma quando il viaggio volge al fin
S'allieta ogni pensier,
Sul lido ognun un bianco lin
Già sogna di veder,
Ed a gaie voluttà
Un bel labro invita già.
Ohè!
Coraggio, dunque, marinar,
Le vele al vento dà,
Il lido nel lontano appar,
La bella attende là!
Soffia il vento, urrà,
E la nave va!

CORO

O-hoè - O-hoè!

NANKI-POO

Un povero cantor
Che vive de' suoi canti;
So consolar gli amanti
E rinfrancare i cor!

Entra **Pish-Tush.**

(A Nanki-Poo). Ma infine, che interessi avete con Yum-Yum?

NANKI-POO. Ve lo dico subito. Or fa un anno io facevo parte della Banda Municipale di Titipu: non suonavo nessun istrumento particolarmente, ma li suonavo tutti, giacchè ero, diremo così, l'esattore. Giravo col piattello a raccogliere le buone grazie del colto pubblico. Fu compiendo questa delicata mansione che io vidi quella grazia di Dio di Yum-Yum. Vederci ed amarci fu una cosa sola. Ma, ahimè! Yum-Yum era fidanzata al suo tutore Ko-Ko, un capo-sarto, e dovetti constatare che la mia passione era senza speranze. Disperato, lasciai la città. Un bel giorno, mentre stavo eseguendo una romanza malinconica, sento dire che Ko-Ko era stato condannato a morte per aver fatto all'amore in barba alla legge. Terminai la romanza con una tarantella, ed ebbro di gioia, ripresi la via del ritorno nella speranza di trovare Yum-Yum libera!

PISH-TUSH. Già, Ko-Ko, è vero, è stato condannato a morte; ma c è un dettaglio, mio giovane amico, che voi non sapete. Ko-Ko all'ul-

timo momento venne graziato, e da capo-sarto, – tanto già si trattava di tagliare lo stesso, – fatto capo-boia.
Se m' ascoltate, vi spiegherò il come ed il perchè.

Allor che il gran Mikado un dì
Dei padri al trono alfin salì,
Tra sè pensò
Salvare io vo'
L'onore dello Stato;
E fe' un decreto in cui virtù
Chi un bacio scambi, nulla più,
Se ancor non conjugato fu
Il capo avrà mozzato.
Voi dividete il mio parer
Che delicato fu il pensier,
Così per noi,
Come per voi,
Per tutto quanto il vasto imper
Però il decreto fe' tremar
Gli interessati nell'affar.
Ed erano, ahi!
Più d'uno assai
Cui parve brutto il gioco:
Che per un guardo od un sospir,
Che anche al più casto può sfuggir,
Del capo s'abbia a diminuir,
Davvero, secca un poco.
Voi dividete il mio parer,
Giustificato è tal pensier,
Così per noi,
Come per voi,
Per tutto quanto il vasto imper.
Ma il gran Mikado è un uom di cuor
E mitigar volle il terror,
Dalla prigion
Per tal ragion
Ei tolse un condannato
A morte, e boia il nominò.
Risulta chiaro che perciò
Il boia giustiziar non può
Finchè il capo ha attaccato.

Voi dividete il mio parer
Che soprafino fu il pensier,
Così per noi,
Come per voi,
Per tutto quanto il vasto imper.

Entra **Pooh-Bah.**

NANKI-POO. Per bacco! Un ex-sarto, nominato grande esecutore! Ma come mai? La cosa non è chiara.

POOH. È così, e basta. Del resto, vedete giovanotto, è questione di logica. Il Mikado è logico, egli non vede alcuna differenza fra il sublime teorico che fa il codice e l'eccellente meccanico che lo eseguisce. Egli ha dunque fatto dei due uffici un ufficio solo. Ko-Ko fa le sentenze, chi più convinto di lui nell'eseguirle? Ko-Ko taglia le teste, chi più pratico di lui nello stendere la relativa sentenza? Egli è dunque boia e supremo giudice, giudice e boia a perfetta vicenda. Questa è logica.

NANKI. Troppo gentile; io non so come ringraziarvi della autorevole spiegazione, giacchè dovete essere di un rango o di una schiatta assai superiore alla mia umile condizione.

POOH. Non ne parliamo neppure. La mia schiatta non si può paragonare a nessun' altra. I più sublimi alberi genealogici risalgono ai primi uomini; il mio attraversa l'epoca delle scimmie, di cui i miei antenati furono i campioni più belli, e... va giù giù fino alle cellule primordiali. Soltanto a guardare a basso dalla cima di questo albero genealogico viene il capogiro. Non a me però. Perchè io ho saputo correggere l' immenso orgoglio a cui avrei diritto, mortificandolo...

NANKI. Mortificandolo?

POOH. Sicuro. Ogni volta che il mio orgoglio mi spingerebbe ad una azione, io mi arresto, ci penso sopra, e con uno sforzo immenso e nobile per dominare gli orgogliosi istinti, faccio il contrario. Volete un esempio? Quando Ko-Ko venne nominato grande giustiziere dell' Impero, tutti si dissero: Come? dovremo subire la compagnia di un capo-sarto, noi, ministri nobili e di alto lignaggio? Figuratevi che cosa dovessi pensare e dire io, il più nobile di tutti! I ministri diedero tutti le loro dimissioni, ed io dovevo dare anch'io le mie. Ma dopo tutto che cosa suggeriva a loro ed a me di dare le dimissioni? L' orgoglio offeso, evidentemente. Ed allora io per

castigare la mia superbia, non solo riuscii a trattenermi dal dare le dimissioni, ma accettai anche le cariche dei colleghi.

PISH. Coi relativi stipendî.

POOH. Così... per mortificare il mio orgoglio, io sono divenuto Ministro delle Finanze, Ministro del Tesoro, Ministro Guardasigilli, Supremo comandante delle forze di terra, Ammiraglio, Arcivescovo di Titipu, Sindaco, ecc., il tutto fuso in una sola carica. E pensare che io, un Pooh-Bah, mi sono anche imposto, sempre per castigare la mia superbia, di accettare tutti quei vili stipendî! Un Pooh-Bah stipendiato e dal Governo!! Tutto si rivoltava in me a quest' ignominia; ma la mia forza di volontà vinse l' immenso orgoglio della mia nobile stirpe.

NANKI. Davvero, questo eroismo vi fa onore!

POOH. E non mi fermo a questo. Mi sono imposto di accettare qualunque invito a pranzo anche dal più umile cittadino, vado ai più volgari balli suburbani e accetto anche la più vile limonata, dando in cambio, se lo chiedono, magari un segreto di Stato... *(confidenzialmente)*. Così, per esempio, io mi imporrei di darvi sotto segreto di Stato altre notizie su Yum-Yum...

NANKI *(dandogli una borsa)*. Davvero!

POOH *(pesandola in mano)*. Vedete? Questo è un altro insulto... e non è leggero. Il mio orgoglio di razza si rivolta, il mio nobil sangue ribolle... io mi sentirei di buttarvi in faccia questa borsa. Invece io raccolgo le mie forze, lascio bollire il sangue... e coraggio!...

(intasca la borsa, poi lo trae sul davanti e canta)

Amico, ahimè!
Non puoi sperar,
Con lei non c'è
Nulla da far!
Men duol per te,
Ma credi a me,
In torbide acque tu navighi.
Quest'oggi uscì
Di scuola già,
E tosto qui
Yum-Yum verrà.
Essa all'altar
Va per sposar
Il boia eccellentissimo.
Delle trombe al suon,
Dei tam-tam al tuon

Si festeggierà
Tal solennità.
A quanto par se a nozze van
È in pieno accordo che lo fan.
Ed è innamoratissimo
Il boia eccellentissimo.
A te perciò consiglierei
Di rinunciar per sempre a lei.
In pace il cor
Metter convien
E il tuo dolor
Celare in sen.
Non farti qui
Da lui veder,
Potrebbe fargli dispiacer.
Egli è un rival
Che può far mal
Il boia eccellentissimo!

CORO

E di trombe al suon,
Di tam-tam al tuon
Si festeggierà
Tal solennità.

NANKI

Gran Dio, dovrò dunque emigrare altrove?
Lasciare Yum-Yum, che cotanto ho amato,
In braccio a Ko-Ko, il mio rivale odiato?

POOH

Tutto è così com' io l' ho raccontato;
Chiedine a lui, te ne darà le prove.
Ecco, egli vien con tutto l'apparato.

Entra **Ko-Ko** *con seguito.*

CORO

A Sua Eccellenza il boia, gloria
Al più sublime d'ogni titolato!

Onore a lui, che senza dubbio
Ha il più vitale ufficio dello Stato!
Onor, onor
A sua Eccellenza, il Grande Esecutor!

KO-KO

Per degli anni lunghi assai
In un carcere ho vissuto;
Chi pensar poteva mai
Che ero un genio sconosciuto?
Per qual magica virtù,
Per qual tenebroso fatto
Io davvero non so più
Da quel luogo fossi tratto.
Quel che è certo è che son qui,
Mi fa ognun la riverenza,
Non fo nulla tutto il dì,
È il mestier dell' Eccellenza!

CORO

A Sua Eccellenza il boia, gloria!

KO-KO. Grazie, grazie, o cittadini, dell' onore che mi fate. Cercherò di ricambiarvi in egual modo l' affetto, e se mai mi troverò nel caso di dovere esercitare il mio ufficio, state pur certi che saprò scegliere fra le persone quelle la cui morte faccia il minor dispiacere possibile ai sopravviventi. Perchè nella scelta sta l'arte. — *(Canta:)*

Il boia è nell' imbroglio, non sa chi giustiziar,
E allor che cosa fa?
Egli in un mastro apposito ognun fa registrar
Che ha qualche qualità.
Chi francobolli o autografi, aver da tutti vuol,
E chi rompe le scatole col *do*, *re*, *mi*, *fa*, *sol*,
Chi in tasca ognor da leggervi un dramma nuovo tien,
E chi con vecchi aneddoti a importunarvi vien,
È gente indicatissima, cui può toccar l'onor
Di dissipare al boia
La augusta eccelsa noia.

CORO

Di gente che del boia
Può dissipar la noia
La lista è lunga ancor!

KO-KO

Ci metto anche le suocere che requie non vi dan.
Giustizia non vi par?
Le zitellone in fregola che la corte vi fan
Non son da trascurar.
Le signore che scrivono e portano il *pince-nez*
E le vecchie pinzocchere che annasano *rapè,*
Le mogli che la predica vi fanno se vi avvien
Di tornar tardi, in *cimbalis,* più di quanto convien.
Io credo che d' iscrivere nessun dimenticai...

CORO

Che val! Non può giammai
Finire il libro d'or
Del Grande Esecutor!

KO-KO

Per un caso di penuria, di bisogno eccezional,
Che potrebbe anche accader...
Ho serbato in fondo al mastro una rubrica special,
E sarà il mio libro ner.
I poeti simbolisti io vi voglio collocar,
E codini e avveniristi - che, a chi il bello vuol gustar
Amareggian l'esistenza, - tutti insiem ci devon star!

(agli astanti)

Ma però se tutto questo non bastasse ancora, poi...
Del mio mastro a capolista metto... tutti quanti voi!

CORO

No, no, grazie dell'onor,
È completo il libro d'or
Del Supremo Esecutor!

KO-KO. Poo-Bah! Venite qua. Presto, voi sapete, si debbono celebrare le mie nozze. Voglio che riescano splendide come si conviene a un Ko-Ko. Datemi voi un consiglio: che cosa dovrò io spendere per ottenere lo scopo?

POOH. A vostra disposizione: ma anzitutto a chi intendete rivolgervi con questa domanda? al Ministro del Tesoro, al gran Ciambellano, al Ministro delle Finanze, al Cassiere privato od al Segretario particolare?

KO-KO. Supponiamo che io abbia chiesto il consiglio al Segretario particolare.

POOH. Come vostro segretario particolare, io vi dico: dal momento che è la città che paga, fate le cose in grande.

KO-KO. Giustissimo: è la città che paga, faremo le cose in grande, questo è il vostro parere, ed io lo seguirò.

POOH. Un momento. Questo è il mio parere come Segretario particolare, ma come Ministro delle Finanze, voi capirete, io debbo insistere per la maggiore economia possibile.

KO-KO. Ma voi m'avete detto di far le cose in grande?

POOH. L'ha detto il Segretario particolare.

KO-KO. Ed ora volete spilorciare?

POOH. È il Ministro delle Finanze che lo vuole.

KO-KO *(tirandolo da parte)*. È un bel pasticcio. *(a Pooh)* Venite qui dove il Ministro delle Finanze non ci può udire. *(piano)* Voi, come mio avvocato, che consiglio mi dareste per uscir da questo bivio?

POOH. Come vostro avvocato io debbo in coscienza consigliarvi di fare il vostro comodo senza badare ad altro.

KO-KO. Grazie. *(gli stringe la mano)* E così farò.

POOH. Però io sono anche Ministro di Grazia e Giustizia, e come tale debbo vegliare a che la legge non venga offesa.

KO-KO. È giusto. *(tirandolo in disparte)* Venite qui da quest'altra parte, perchè il Ministro della Giustizia non possa sentirci. E vediamo cosa dice il Ministro del Tesoro.

POOH. Come Ministro del Tesoro io potrei proporre una legge speciale per coprire tutte le spese delle vostre nozze, una nuova tassa, per esempio, sugli sternuti; ma gli è che io sono in pari tempo, voi lo sapete, il capo della opposizione, e quindi dovrei combattere la proposta. È vero che come Cassiere potrei darvi un anticipo, e come Revisore dei Conti potrei fare in modo che nessuno se ne accorga. Ma viceversa poi come Procuratore dell'Impero dovrei denunciarmi alla giustizia, e nella mia qualità di Questore di Titipu legarmi colle mie proprie mani e condurmi in carcere.

KO-KO. Dio mio, che complicazioni! io non ci capisco nulla.

POOH. No, è semplicissimo. Io ho sempre detto *direi, farei, dovrei.* Egli è appunto che nessuno dei dignitarî di cui abbiam parlato farà ciò che dovrebbe. Il mio orgoglio di gentiluomo d'altissimo lignaggio si ribella, è vero, ma io so domare e mortificare il mio orgoglio. Certo che per arrivare a questo ci vorrebbe un insulto grave, un oltraggio sanguinoso... pensate, per esempio, se voi mi offriste... del denaro... del vile metallo.

KO-KO. Lasciate fare a me, v'insulterò gravissimamente! *(vede Yum-Yum)* Oh, ma ecco la mia sposa con le sue due sorelle. Qualche

piccolo complimento da parte vostra farà loro molto piacere, esse lo stimeranno un favore.

POOH. Io, conceder favori... mai!

Entra un corteo di Ragazze di collegio guidate da **Yum-Yum, Peep-Bo, Pitti-Sing.**

CORO

Signorine di famiglia,
Dal collegio con onor
Siamo uscite la vigilia
E ignoriamo il mondo ancor

Che di pompe e gaie feste
Pieno sia davver?
O che seguan l'ore meste
Quelle del piacer?

Proprio un peccataccio brutto
Che si de' evitar
È l'amore, o un dolce frutto
A niun altro par?

Signorine di famiglia,
Dal collegio uscite ier,
Piene siam di meraviglia
E di voglia di saper.

YUM-YUM, PEEP-BO *e* PITTI-SING

Noi dal collegio dove s' ha
Malizie apprese in quantità,
E gran desìo di libertà,
Uscite siamo in tre.

YUM-YUM

La vita sveli ogni mister!

PEEP-BO

Tutto quaggiù vogliam saper!

PITTI-SING

Il come non ci dà pensier...

TUTTE

Giacchè noi siamo in tre.
Tre signorine assai per ben
Che del collegio più non tien
Il giogo pedantesco in fren.
Libere tutte e tre!

YUM-YUM

È l'una fidanzata già.

PEEP-BO

L'altra da presso seguirà.

PITTI-SING

La terza il turno aspetterà.

TUTTE

Una più due fan tre.

YUM-YUM

Quando la prima va all'altar...

PEEP-BO

L'altre staranno ad aspettar...

PITTI-SING

Che a lungo, ohimè, potrà durar...

TUTTE

Lo sanno tutte e tre,
Le signorine assai per ben,
Che del collegio rotto il fren,
Nessuna forza omai più tien.
Libere tutte e tre!

KO-KO. Ah finalmente! ecco la mia cara fidanzata. *(si avvicina a Yum-Yum e fa per abbracciarla).*

YUM. Come! Vorreste baciarmi davanti a tutta questa gente?

KO-KO. Era appunto la mia intenzione.

YUM *(a Peep-Bo).* Che questa sia una buona intenzione?

PEEP-BO. Veramente la direttrice non ce n' ha mai parlato; a me pare strana l' intenzione.

PITTI-SING. Ma che! Io sono del parere che se vogliamo conoscere il mondo, bisogna incominciare a provare: lasciati abbracciare.

YUM-YUM *(tornando a Ko-Ko).* Abbracciatemi pure, io non me ne intendo di queste cose. Ma se si usa così, non ho nulla a ridire.

KO-KO. Grazie al cielo, si usa proprio così. *(chiama Pooh-Bah)* Ditelo voi, Gran Cerimoniere.

POOH. Mi fu detto sempre che si usasse così.

KO-KO *(abbraccia Yum-Yum).*

YUM. Adesso che ho provato, basta. *(vede Nanki-Poo e gli corre incontro)* Oh, voi qui! *(le sorelle la seguono e tutte e tre circondano Nanki-Poo parlando tutte insieme).*

YUM. Oh come sono felice di vedervi! È tanto tempo che non ci vedevamo più. Sono uscita or ora di collegio, sapete, ed ho avuto tre premî di virtù, vado a casa per sempre ed a scuola non ci torno più.

PEEP. Ditemi, avete trovato una scrittura? Yum-Yum, sapete, è stata scritturata come fidanzata, soltanto che il suo impresario non le piace affatto, e preferirebbe voi. Anch'io vado a casa per sempre e alla scuola non ci torno più.

PITTI. Chissà quanto avete viaggiato nel tempo da che non ci siam visti! Raccontateci qualcuno dei vostri viaggi! Anch'io, sapete, vado a casa per sempre e alla scuola non ci torno più. *(l' ultima frase è detta da tutte e tre all'unisono).*

KO-KO *(alle ragazze).* Perdonate, vorreste presentarmi a quel signore?

YUM. Oh! È quel tale artista, il quale...
PEEP. Oh! È quel signore, il quale... *(insieme).*
PITTI. Oh! Egli è Nanki-Poo, il quale...

KO-KO. Una alla volta, per carità!

YUM. Egli è quel signore che suona tanto bene la... come si dice? *(gesto).*

PITTI. Sì, il... come si dice? *(gesto).*

NANKI-POO. Signore, io ho la suprema sventura di amare la vostra pupilla! so che merito perciò tutta la vostra collera.

KO-KO. Ma neanche per sogno, ragazzo mio. Se l'amo anch'io! È un bel bocconcino, nevvero? Begli occhi, delicate membra, e un seno!... Ma io sono felice di trovare un giovane intelligente, col quale dividere... la mia opinione. Grazie! *(gli stringe la mano)* E addio! *(a Pish)* Allontanatelo! *(Pish spinge Nanki-Poo da una parte).*

PITTI *(che ha osservato fino allora con curiosità Pooh-Bah, il quale sta in disparte, a Ko-Ko)* Scusate, chi è quell'originale là?

KO-KO. Zitta! Quello è un uomo terribile. *(a Pooh-Bah)* Permettete che vi presenti le mie pupille: quella nel mezzo è la mia fidanzata.

POOH. Se voi ne avete proprio bisogno... Io non ne ho alcuno. Credereste forse che la mia dignità mi permetta di baciarle?

KO-KO. Ma non occorre, un piccolo inchino e basta.

POOH. Un inchino di Pooh-Bah a delle ragazze, che non sono ancora signore, e forse neppure signorine? Io, il Ministro di tutti i portafogli, inchinarmi? Ah! mai.

KO-KO. Ma voi siete pure il Gran Maestro di cerimonie!

POOH. Scusate, me n'ero scordato! Con tante cariche! *(inchinandosi a stento)* Il Maestro di cerimonie s' inchina alle signorine e dichiara di essere ben felice... ben felice... *(interrompe l' inchino e torna stecchito)* Tutti i ministri ed alti dignitarî si ribellano in me! Oh! avi miei! Quale umiliazione!

KO-KO. Magnifico quell' inchino! Bravo! *(le tre ragazze trattengono a stento le risa).*

POOH. Ah, voi ridete di me? Voi non sapete di chi ridete? chi offendete nella mia persona? Voi non sapete come pesi il dire: signorine, sono felice... al Ministro delle Finanze, della Guerra, della Marina, del Tesoro, degli Esteri, degli Interni...

KO-KO *(intervenendo).* Via, via! non avevano intenzione di offendervi... *(alle ragazze)* e voi siate serie e chiedetegli venia.

YUM-YUM, PEEP-BO *e* PITTI-SING

Se l'etichetta offesa abbiam,
Noi mille scuse vi chiediam.
Egli è che un uom grande così
Non lo si incontra tutti i dì!
Ha sue follie la gioventù,
Dunque perdon!
Giuriam che nol faremo più,
Con compunzion!
Signor, smettete il broncio, orsù!
Trallalà! trallalà!
(danzano intorno a lui)

POOH-BAH

Spiace inchinarsi, quest' è ver,
A chi soltanto è cavalier;
Ma vi dovevano insegnar
Il gran dal loglio a separar.
Come attenuante ha gran virtù,
– Anch' io lo so –
Per tali error la gioventù.
Perdonerò
Se anche danzar non posso più!
(danzano in giro mentre il Coro riprende le strofe).

Tutti escono, meno Yum-Yum; rientra **Nanki-Poo.**

NANKI. Yum-Yum, finalmente vi trovo! Ho sognato di voi giorno e notte, per tre settimane, nella speranza che quel Cerbero del vostro tutore fosse decapitato... ed invece trovo che questa sera sarete sua moglie.

YUM. Ahimè, sì.

NANKI. Ma non lo amate, nevvero?

YUM. Ahimè, no.

NANKI. Oh gioia! Ma perchè allora non lo rifiutate, non gli dite un bel *no?*

YUM. Sarebbe inutile, egli è il mio tutore, e non mi lascierebbe sposare nessun altro.

NANKI. Potete attendere finchè avete raggiunta la maggiore età.

YUM. Voi dimenticate che nel Giappone le ragazze possono liberamente disporre di sè solo a cinquant'anni...

NANKI *(fra sè)*. Già... dai dieciassette ai cinquanta dispongono di sè... in segreto.

YUM. E poi, un suonatore ambulante, che si ferma a cantare dinanzi agli spacci di thè, vi pare un marito accettabile per la pupilla di Sua Eccellenza il boia?

NANKI *(fra sè)*. Debbo dirglielo! Sì, sono certo che non mi tradirà. *(a Yum)* Siete proprio sicura che io sia un suonatore?... Che cosa ve lo prova?

YUM. Il vostro strumento... l'ho sentito suonare sì spesso...

NANKI. Ebbene, io suono, o Yum, ma anche il figlio del Mikado suona, ed io sono precisamente il figlio del Mikado.

YUM. Voi... il figlio del Mikado? Ma perchè Vostra Altezza si è travestito? Che cosa vi ha obbligato a ciò?

NANKI. Qualche anno fa io ebbi la disgrazia di dare nell'occhio ad una delle più vecchie e brutte zitellone della Corte di mio padre; Katisha si innamorò di me, cotta. Essa scambiò la mia naturale cortesia per una prova di affetto, e secondo le leggi del paese, chiese la mia mano. Io le avrei dato volontieri un piede, la mano no. Ma mio padre mi ordinò di sposarla o di salire sul patibolo, a scelta. La scelta era difficile. Meglio morire che sposarla, ma meglio ancora non morire e non sposarla. Mi ricordai a tempo che sapevo suonare il trombone, oltre al liuto, e mi scritturai come tale in una banda, quella nella quale mi vedeste per la prima volta, ed io ebbi la prima volta la gioia suprema di... *(le si avvicina)*.

YUM *(ritirandosi)*. Prego, faccio osservare a Vostra Altezza che avvicinarsi a me è affatto inutile, ed anche pericoloso. La legge contro chi fa illegalmente all'amore è severa, lo sapete.

NANKI. Ma noi siamo qui soli e nessuno ci può vedere.

YUM. Non importa, c'è la legge.

NANKI. Al diavolo la legge!

YUM. Anch'io vorrei mandarla al diavolo, ma non si può.

NANKI. Se non vi fosse la legge, potremmo esser felici fin d'ora... Io potrei sedermi vicino, così... *(siede presso a lei)*.

YUM. Invece siamo obbligati a star lontani, così... *(eseguisce)*.

NANKI. Potremmo guardarci negli occhi l'un l'altro, così... *(eseguono)*.

YUM. Invece dobbiamo guardar lontano, così... *(si rivolge dall' altra parte)*.

NANKI. Potremmo stringerci fra le braccia, così... *(eseguisce)*.

YUM. Se non ci fosse la legge...

NANKI. Se non ci fosse la legge, io potrei darvi un bacio, così... *(eseguisce)*.

YUM. Ed io potrei renderlo, così... *(eseguisce)*.

NANKI. Invece non si può.

YUM. Tanto più essendo io impegnata con Ko-Ko.

NANKI-POO

Se di Ko-Ko fidanzata
Tu non fossi, io ti direi:
« Io t'adoro, o bruna fata,
Tu il mio dolce sogno sei! »
Ogni legge, ogni confine,
Io distruggere vorrei,
E le labbra coralline
Con trasporto bacerei!

YUM-YUM

Ti vorrei baciare con fuoco,
Ma pericoloso è il giuoco,
Specialmente in questo loco
Poichè son promessa a Ko-Ko.

NANKI-POO

Non ammette discussione
Ed i *se* non vuol curar
L'amor mio, egli è il padrone,
Ed il bacio fa scoccar.

Niun resistere a lui può,
Questo solo dirti vo'!

(Nanki-Poo e Yum-Yum escono in direzione opposta).

Entra **Ko-Ko**; *poi* **Pish-Tush** *e* **Pooh-Bah.**

KO-KO *(guardando Yum-Yum che è uscita).* Se ne va. E pensare che tutta la felicità di quel grande personaggio che si chiama Ko-Ko è contenuta oramai in quel piccolo essere! Misteri dell'amore! Profondi mari dell'esistenza! Essere o non essere... *(entrano Pish-Tush e Pooh-Bah)* Che c'è? Non vedete che sto facendo un monologo? E voi osate interrompere il gran Giustiziere ne' suoi soliloqui?

POOH. Gli è che sono latore di una lettera di S. M. il Mikado.

KO-KO *(prendendo la lettera rispettosamente).* Una lettera del Mikado? Che vorrà dirmi? *(legge)* Per gli Dei! Lo sapevo bene che presto o tardi si sarebbe arrivato a questo! Il Mikado esprime le sue alte meraviglie perchè da un anno, da quando cioè io sono al mio posto, non c'è più stata alcuna esecuzione capitale! Ma il peggio si è che egli decreta che se entro un mese non ha luogo a Titipu una decapitazione, la carica di Gran Giustiziere resta abolita! Capite cosa vuol dire? Titipu senza boia diventa un villaggio.

POOH. Ma questo è la rovina anche per noi. Quando non ci sia più il boia, cosa faranno i nostri arrotini, i negozianti di corda, ecc., ecc.? È la rovina del commercio!

KO-KO. Qui non c'è scampo, bisogna trovare qualcuno da decapitare.

POOH. Mi sembra che la cosa non sia tanto difficile. A voi forse sembrerà strano quello che dico, ma io vi assicuro che è assolutamente logico. Non siete voi Ko-Ko già colpito da sentenza di morte per aver violato le leggi sull'amore in pubblico? Niente di più naturale che il decapitato siate voi!

KO-KO. Ma che! Tenete a mente che io non posso decapitarmi da me stesso.

POOH. E perchè, di grazia?

KO-KO. Perchè? Anzitutto perchè un auto-decapitazione è una operazione assai difficile da farsi, lasciando stare che è pericolosa ed anti-igienica; inoltre poi essa sarebbe un suicidio, ed il suicidio, voi lo sapete, è punito dalle leggi giapponesi colla pena capitale.

POOH. Già, questo è vero.

PISH. Faccio una proposta: interroghiamo i competenti. Bisognerà fare una Commissione, la Commissione si eleggerà un Presidente, si

terranno delle sedute, si faranno dei sopraluoghi, delle perizie... e intanto un anno o due passano.

KO-KO. Ad ogni modo però io non riesco, come tecnico della materia, a capire come un uomo possa riuscire a decapitarsi da sè!

POOH. Se anche non riesce... può almeno tentare.

PISH. Se anche si tagliasse il collo solo a metà, ciò basterebbe a provare la buona volontà di ubbidire.

KO-KO. Ah no! Non la vedo così. Un carnefice che riesce a tagliare il collo solo a metà? Ma sarebbe un tale fiasco, una tale patente d' incapacità da compromettere il suo decoro professionale. Verrebbe immediatamente destituito e resterebbe, essendo egli il paziente di sè stesso, mezzo decapitato e mezzo da decapitare... No, no! Non complichiamo le cose! Io non comincierò mai un' operazione senza essere ben sicuro dell'esito!

POOH. Questi sentimenti vi onorano, ma non risolvono la questione.

PISH. Già! Essa è imbarazzante, a meno che non troviate un sostituto!

KO-KO *(colpito da un'idea)*. Un sostituto? Per gli Dei? Pooh-Bah, voi che avete già tante cariche e le coprite con tanta dignità, Pooh-Bah, io vi nomino mio sostituto!

POOH. Sostituto del Gran Giustiziere! Oh gloria, oh fortuna! *(con un grande sforzo sopra sè stesso)*. Ma no; debbo dominare la mia ambizione, debbo umiliare il mio orgoglio, e mi sforzo a non accettare.

Degli avi miei
Son fier così
Che dir di sì
Io vi dovrei!
È un grande onor
Il sostituir
Dei boia il fior,
Per lui morir!
Ma l'uom si dè
Umilïar!
L'orgoglio in sè
Mortificar!
Però...
Perciò...
Al mio desir
Di superar
Con il morir,
Ko-Ko per voi
Gli antichi eroi;

Io debbo, ahimè,
Rinunciar,
E all'orrida prigione dove tic, tic, tic
Fan le goccie e i grossi topi fanno cric, cric, cric!
Dove il cuore dentro al petto batte tac, tac, tac
In attesa che la scure faccia crac, crac, crac!

KO-KO

Nel mio cervel la sorte sta
Della città di Titipu,
Ma se la testa se ne va,
Anche il cervello non c'è più.
Chi mai Ko-Ko potria uguagliar,
La sua città nel governar?
Però...
Perciò...
S' io pronto son a traslocar
Non posso a meno di pensar
A tutto il ben che ho ancor da far.
Ciò mi trattien,
Dall'orrida prigione dove tic, tic, tic
Fan le goccie e i grossi topi fanno cric, cric, cric!
Dove il cuore dentro al petto batte tac, tac, tac
In attesa che la scure faccia crac, crac, crac!

PISH-TUSH

Un gentiluomo ho udito dir
Che chi per la mannaia muor,
Neppure il tempo ha di sentir
Il freddo acciar liberator!
Amici miei, se questo è ver,
Non vo' privarvi del piacer!
Però...
Perciò...
Vi lascio il caso controllar,
Direte poi quel che ven par;
Io da lontan starò a guardar
E a meditar,
Sull'orrida prigione dove tic, tic, tic
Fan le goccie e i grossi topi fanno cric, cric, cric!
Dove il cuore dentro al petto batte tac, tac, tac
In attesa che la scure faccia crac, crac, crac!

(escono tutti meno Ko-Ko).

KO-KO *(solo)*. La mia sorte è spaventosa. Per salvarmi la vita e far sì che io potessi dedicarla tutta alla mia città nativa, mi avevano nominato gran Giustiziere... ed ora bisogna che fra un mese io decapiti me stesso. Oh, ingrato Pooh-Bah! Tu, che io ho coperto di onori, ti rifiuti ora di accettare la mia sostituzione... Essere o non essere un vero amico: ecco il problema!

Nanki-Poo *entra con una corda a nodo scorsoio in mano.*

KO-KO. Come? Siete ancor qui, signore? Anche voi mi interrompete un soliloquio? Che io non possa proprio mai compiere un monologo?

NANKI. Monologate pure, io sarò tra breve un testimonio sordo e muto.

KO-KO. Che fate con quella corda?

NANKI. Servirà per finirla con questa esistenza insopportabile.

KO-KO. Non dite delle bestialità. Perchè volete finirla colla vita?

NANKI. Non sposate voi forse colei che io amo?

KO-KO. E per questo volete uccidervi? Ma bisogna che io ve lo permetta, caro mio. Sono io che dispongo della vita e della morte a Titipu. Se insistete, vi faccio arrestare.

NANKI. Se chiamate gente, io mi trafiggo. *(mostra un pugnale)* Corda o ferro per me è lo stesso.

KO-KO *(colpito da un'idea)*. Corda o ferro è lo stesso? E siete ben deciso a morire?

NANKI. Per tutto l'oro del mondo non accetterei la vita senza Yum-Yum.

KO-KO. Allora, sentite, non voglio più oppormi. Solo, giacchè siete pronto a morire anche di ferro, vi do un consiglio, anzi vi faccio una preghiera. Fatevi decapitare dal carnefice...

NANKI. Non capisco.

KO-KO. Ci penso io, lasciate fare. Anzitutto morirete elegantemente. E poi volete paragonare la vostra abilità con quella del boia? Egli vi manderà all' altro mondo con sicurezza assoluta, garantita dai suoi studî teorici e dalla sua fama di gran giustiziere.

NANKI. Tutte belle cose, ma non me ne importa, perchè...

KO-KO. Pensate che avrete un mese di tempo per gustare la vita prima di lasciarla; vi garantisco vitto e alloggio, tutto quello che c'è di più fino. Vi garantisco che nessuno vi ruberà il posto. E poi, pensate, il corteo con la banda, il palco, la folla, le campane e Yum-Yum piangente, disperata...

NANKI. Credete proprio che Yum-Yum piangerà?

KO-KO. Non conoscete il suo tenero cuoricino!

NANKI. Mi dispiacerebbe, dopo tutto, darle troppo dolore. Forse se lasciassi il Giappone, potrei dimenticare col tempo.

KO-KO. Impossibile! Non si può dimenticare Yum-Yum, ve lo dico io... e poi, vi pare, trascinare la vita così senza speranza, senza amore?

NANKI. Ah sì, è vero! avete ragione.

KO-KO. Senza Yum-Yum...

NANKI. Sentite: ho un progetto che può accontentare tutti e due. Voi cercate una testa da tagliare a un mese data, io cerco Yum-Yum. Datemi oggi Yum-Yum in sposa, ed io a fine mese vi do la testa.

KO-KO. Eh, lasciamo gli scherzi... via. No, no, mai...

NANKI. No? *(prepara ancora il nodo scorsoio)* Come vi pare!

KO-KO. Per pietà, fermatevi! Ma dappoichè volete dare la vita, volete proprio buttarla via così, *gratis?* Siate ragionevole. Fate un'opera buona. Capirete bene che non posso lasciarvi sposare Yum-Yum dal momento che devo sposarla io.

NANKI. Ma fra un mese sarete libero di sposarla, giacchè essa sarà vedova.

KO-KO. Anche questo è vero, ma io la preferirei zitella. E poi pensate alla posizione in cui io mi troverò durante questo mese... una posizione ridicola.

NANKI. E alla mia posizione, alla fin del mese, voi non ci pensate? Del resto o Yum-Yum per un mese, o voi restate senza testa da tagliare. *(fa per porsi il nodo scorsoio al collo).*

KO-KO. Fermate! *(fra sè)* Per ora conviene accettare; poi... domanderò consiglio a Pooh-Bah. *(a Nanki)* Ebbene, accetto. Per un mese Yum-Yum sarà vostra moglie. Ma vi raccomando, trattatela bene, non abusate dei vostri diritti. Capirete che l'avevo allevata proprio per me, una moglie su misura, capite. Non me la guastate, ve ne prego... E sopratutto non ditele il nostro patto.

NANKI. Lasciate fare a me, la tratterò coi guanti. Non saprà nulla.

Entrano il Coro, **Pooh-Bah** *e* **Pish-Tush.**

CORO

Con grave incesso a te veniam,
Cosa farai, noi ti chiediam;
Se a lungo ancora esiterai
Il rio destin tu stesso subirai!

POOH-BAH

Ko-Ko saprà per noi,
Pel nostro ben da eroe morir.

KO-KO

Trovato ho un volontario
Che mi vuol sostituir!

CORO

Rispondi francamente, il nome suo qual è?

KO-KO

È Nanki-Poo.

CORO

Evviva Poo!

KO-KO

Che ve ne par?

CORO

È da ammirar!

KO-KO

Ei dà la vita s' io Yum-Yum gli dono...
Di lei, è vero, innamorato io sono.
Per testamento cederla potrei,
E lo farei
Per certo, se
Me stesso non amassi più di lei.

CORO

Sè stesso egli ama, è giusto, più di lei.

KO-KO

(a Nanki-Poo)

È tua se vuoi!

Entrano **Yum-Yum, Pitti-Sing** *e* **Peep-Bo.**

YUM-YUM *e* NANKI-POO

Ora ogni nube dileguò,
Sparì la notte, il sol spuntò.
E della vita un mese inter
Il ben miglior possiam goder!
A numerar non ci fermiam
I giorni di felicità,
Tra danze e canti incominciam,
E poi sarà quel che sarà.

PITTI-SING

Sia un anno, un mese o solo un dì...

YUM-YUM

Noi siam contenti anche così...

POOH-BAH

È un mese che vi dona il ciel...

PITTI-SING

Solo una luna, ma di miel!

CORO

A numerar non ci fermiam
I giorni di felicità,
Tra danze e canti incominciam,
E poi sarà quel che sarà.

POOH-BAH

Giacchè concesso un mese sol
Ha il barbaro Ko-Ko,
Eppure un brindisi ci vuol
Al nostro Nanki-Poo,
Io, riflettendo all'avvenir,
Trovare altro non so,
Che d' invitar voi tutti a dir:
Ei viva... finchè può!

CORO

A Nanki-Poo, cui ride amor,
Al celeberrimo cantor,
Noi auguriam di tutto cuor
Ch'ei viva... finchè può!

Entra **Katisha** *con fare melodrammatico.*

KATISHA

Cessate, orsù... e date ascolto a me.

CORO

Che fai tu qui? che chiedi a noi?
Turbar così la festa puoi?

KATISHA

L'infame Nanki-Poo qui cerco, ahimè!
Colui cui l'amor mio sacrava un dì,
E or da me lunge, traditor, fuggì!

CORO

Deh, lascia tal disegno insan,
Ten va, infelice, va lontan!

NANKI-POO
(a Yum-Yum)

Ah! È Katisha!
Colei di cui v'ho detto.

KATISHA

No, non lo lascierò:
Qui vieni sul mio petto.

(gli si avvicina)

Da me fuggir – o folle, puoi?
Il sole, o cieco – veder non vuoi?
Stolto! Qual sia – ancor non sai
D'amor il dono – ch'io ti serbai.
Distogli il cor – dal folle error,
Son qui per te – deh vieni a me!

CORO

(a Nanki-Poo)

Se tu suo fidanzato sei,
Hai torto, ed ha ragione lei.

KATISHA

(a Yum-Yum)

La rosea guancia - che a me il rubò,
Lo sguardo ardente - che l'abbagliò,
L'audace labbro - che col mentir,
Di me gli tolse - il sovvenir,
Or ch'ei Katisha - torna a veder
Non hanno più - alcun poter.

CORO

(a Yum-Yum)

Se questa donna ha detto il ver,
Su lui perdesti ogni poter.

PITTI-SING

Ten va, non giova a nulla omai
La triste storia de' tuoi guai.
Che far dobbiamo?
Noi del tuo disprezzato amor,
E delle piaghe del tuo cor,
Ce n' infischiamo!
Omai Yum-Yum ei dee sposar...

CORO

(rifacendola e beffandola)

...sar sar!

PITTI-SING

Non valgono pianti,
Non valgono incanti
Il duro destino a mutar.

CORO

(come sopra)

...tar tar!

PITTI-SING

Perciò tu, da buona figliuola,
Ti devi con noi consolar...

CORO

(come sopra)

...lar lar!

PITTI-SING

Silenzio! non più una parola,
Sii muta qual pesce nel mar.

CORO

(come sopra)

...mar mar!
Sii muta qual pesce nel mar.

KATISHA

Invan sofferto
Sì a lungo avrei?
Così lasciarlo
Io qui dovrei?
Senza speranza
E senza amor
Sola restare
Col mio dolor?
Non sarà mai!
Il fio tu pagherai!

(agli astanti)

Per quell' iniquo non ho più pietà!
La maschera strappargli voglio.

NANKI-POO

Oh ciel! che fa!

KATISHA

Svelare io vo' l'audace imbroglio!

NANKI-POO

Perduto son!

KATISHA

Un menestrel non è costui!

NANKI-POO

Ah! - Or ci son!

(si avvicina al Coro col quale complotta)

KATISHA

Il figlio egli è del vostr......

CORO

(interrompendola)

O NI BIKKURI - SHAKKURI TO!

KATISHA

M' interrompete invan. Gridando il vado
Il figlio egli è del nostro gran......

CORO

(come sopra)

O NI BIKKURI-SHAKKURI TO!

KATISHA

Del vostro......

CORO

(come sopra)

O NI BIKKURI-SHAKKURI TO!

KATISHA

Gridate pure! il figlio egli è......

CORO

(come sopra)

O NI BIKKURI-SHAKKURI TO!

KATISHA

Del vostro gran......

CORO

(come sopra)

O NI BIKKURI-SHAKKURI TO!

KATISHA

Potete quai selvaggi urlar,
Paura non mi lascio far;
La voce mia più in alto sal,
E più degli urli vostri val!

CORO

Tu strilla pure fin che vuoi,
Di te più forte cantiam noi!
Il canto nostro in alto sal,
E più dei tuoi lamenti val!

KATISHA

Or dritta dal Mikado andrò,
E qui con me lo condurrò!
Quando suo figlio egli vedrà,
Le mie vendette egli farà!

CORO

Va pur lontano e non tornar,
Gli sposi attende già l'altar!
Oggi su tutta la città
Soltanto il gaudio regnerà!

(Katisha esce furibonda. — Cala la tela)

ATTO SECONDO

La scena è nel giardino di Ko-Ko.

Yum-Yum, *seduta, in abito nuziale, sta facendo* toilette. *Intorno a lei si affaccendano delle fanciulle che la pettinano e le dipingono, secondo l'uso giapponese, le guancie e le labbra.*

CORO

Il corvino crin
Intrecciato è già;
L'occhio un tratto fin
Meglio splender fa.
Ora il labbro ancor
Rosso contorniam,
Ed il tuo pallor
Virginal fughiam.
Con natura ed arte insiem
Noi perfetta ti farem!

PITTI-SING

Gli occhi sollevar
Tu non dêi dal suol;
Lo sposo aspettar,
Come l'uso vuol;
Quando egli verrà,
Palpitando, il cuor,
Forte ti dirà:
« Ecco il tuo Signor. »
La modestia, tu vedrai,
Alla sposa giova assai!

YUM-YUM *(guardandosi nello specchio)*. Sì, davvero, sono bella! Certe volte io penso: come mai posseggo io più attrattive di ogni altra fanciulla? È vanità? Ma che! La natura è bella e si compiace delle proprie bellezze; sono figlia della natura... e faccio come mia madre!

YUM-YUM

Il sole che coi raggi suoi
Reca le gioie al mondo,
Avaro mai non è con noi
Del suo bel lume biondo,
Modesto ei dice, con rossor:
« Non fo che il mio dovere! »
Mentre riversa a fasci l'or
Su noi, dall'alte sfere!
Brillar in terra io vo', com'ei
Nel cielo è Dio;
San quel che valgono gli Dei,
Il sole ed io!

La luna che di notte va
Pel ciel, calma e silente,
Ai mari spande e a le città
Il lume, indifferente.
Eppure quanti illuminò
Casi bizzarri, e quanti
Coi miti raggi suoi beò
Misteriosi amanti!
No, non lasciatevi inganna
Sul conto mio;
Sappiam segreti in cor cela
La luna ed io!

Sono proprio felice; sposo l'uomo che amo, oggi stesso, cosa volete di più! V'è fanciulla più fortunata di me in tutto il Giappone?

PEEP. Hai ragione: giacchè la vera fortuna è di arrivare fin presso la felicità, senza raggiungerla completamente.

YUM. Perchè dici così?

PEEP. Capirai che il fatto che tuo marito deve essere giustiziato fra un mese, toglie qualcosa alla tua felicità...

YUM. Io non ne so nulla... vedremo...

PEEP. Almeno ammetterai che per tuo marito sarà una seccatura...

YUM (*piagnucolando*). Siete ben indelicate a parlarmi di queste cose! Se la mia felicità coniugale fra un mese dovrà essere...

PITTI. ...accorciata.

YUM. ...ebbene, sì, accorciata; potevate almeno lasciarmi il tempo di scordarmene!

Entra **Nanki-Poo** *seguìto da* **Pish-Tush.**

NANKI. Yum-Yum in lacrime, il giorno delle nostre nozze?

YUM. Esse mi hanno ricordato che fra un mese ti taglieranno la testa. *(piange).*

PITTI *(piange).* Sicuro, ci siamo ricordato che fra un mese sarai giustiziato!

PEEP. ...sicuro, resterai senza testa! *(piange).*

NANKI *(fra sè).* Bella allegria per uno sposo! *(forte)* Un mese! Ma che cosa è un mese! Una divisione del tempo! Le divisioni del tempo sono assolutamente arbitrarie. Chi dice che un giorno ha sole ventiquattro ore?

PITTI. Lo dicono tutti!

NANKI. Daremo loro torto! Già la folla ha sempre torto. Ogni secondo lo chiameremo un minuto, ogni minuto un'ora, ogni ora un giorno ogni giorno un anno – così avremo circa trent'anni di felicità coniugale!

PEEP. Sì, ma ne avete già perduto – con questo sistema – quattro ore e tre quarti! *(esce).*

YUM *(sempre piangendo).* Ahimè! sì! Come il tempo passa presto quando si è felici!

NANKI *(malinconico).* Dopo ogni temporale c'è uno sprazzo di sole!

PITTI *(asciugandosi le lagrime).* Piangere sarebbe una vera sciocchezza!

PISH. Benissimo. Godo in vedere che siete perfettamente felici! Ah! ah! *(ride).* — *(Yum, Nanki e Pitti ridono forzatamente).*

QUARTETTO.

YUM-YUM

Ecco roseo spuntar
Delle nozze il lieto giorno;
Perchè dunque state intorno
Tutti quanti a lacrimar?

PITTI-SING

Del bicchier la feccia è in fondo
Tutto ha fine a questo mondo!

TUTTI

Come il suon muore lontan,
Din-don, din-dan!

YUM-YUM

Non vo' lacrime veder!

NANKI-POO

Non vogliam lamenti udire
Potrian creder che il salire
All'altare è un dispiacer!

PITTI-SING

È destino degli umani
Oggi a noi, a voi domani!

TUTTI

Tutti i sogni svaniran,
Din-don, din dan!

A diman pensar che val?
L'oggi intanto festeggiam
Con un gaio madrigal!

Presto o tardi, è sempre ugual
Dunque l'ora ci godiam
Con un gaio madrigal!

Pitti-Sing e Pish-Tush escono; Nanki-Poo abbraccia Yum-Yum e si stacca da lei appena entra **Ko-Ko.**

KO-KO. Fate pure, fate pure! Non abbiate soggezione di me!

NANKI. Era per non farvi dispiacere!

KO-KO. Bisogna pure che mi abitui. Soltanto abbiate la bontà di andare gradatamente. Cominciate col passare il braccio intorno alla sua vita... così... Poi – state attento – si fa così... *(fa per baciare Yum-Yum).*

YUM *(ritirandosi).* Ah no, è troppo generoso il vostro modo d'agire...

KO-KO. Che! faccio per abituarmi a questo supplizio. *(continuando)* Fategli posare il capo sulla vostra spalla... così!

NANKI *(bacia Yum-Yum).*

KO-KO *(con un sospiro).* Benissimo! Quale tortura! Grazie!

YUM. Povero Ko-Ko! Consolatevi, non avete da soffrire che un mese... poi sarete compensato...

KO-KO. Ahimè, no! Non c'è da illudersi!

YUM *e* NANKI. Come? Cosa dite!

KO-KO. Povero figliuolo fatevi coraggio, figliuolo mio! Come farò a dirlo: Mia sposina cara... fra un mese, voi non sarete più...

YUM. Eh! non sarò più?

KO-KO. ...mia moglie.

YUM. Oh gioia!

KO-KO. Ma neanche quella di Nanki-Poo; ho saputo or ora che una legge del Mikado stabilisce che la moglie di un condannato a morte dev'essere sepolta viva!

YUM. Che!?

KO-KO. Il genere di morte è poco piacevole; ma tale è la legge. Me l'ha detto il mio avvocato Pooh-Bah.

NANKI. Ma egli può essersi sbagliato!

KO KO. Trattandosi di un avvocato ci ho pensato anch'io. Ma egli ha interrogato il Ministro di Grazia e Giustizia, quello dell'Istruzione e quello delle Finanze e tutti si sono trovati d'accordo. Non ho mai visto tanto accordo fra Ministri!

NANKI. Un momento! La legge non fu però ancora applicata!

KO-KO. È vero; fu applicata solo quella la quale stabilisce che chi fa all'amore in pubblico venga decapitato. Ora capirete che fra marito e moglie non si fa mai all'amore in pubblico.

NANKI. E neanche in privato... lo dimenticavo. Ahimè! Il mio bel sogno di felicità è finito!

YUM. Amico mio! Io non voglio sembrare egoista. Vi amo con tutta l'anima... ma quando ho accettato di sposarvi, non sapevo di dovervi cagionare il dolore di sapermi condannata ad essere sepolta viva! Capirete che la cosa cambia d'aspetto!

NANKI. Capisco...

YUM. Sepolta viva! Pensateci bene! Mi mettereste in una brutta posizione!

NANKI. Brutta la vostra e brutta la mia! Se insisto perchè manteniate la vostra promessa, vi seppelliscono viva; se vi lascio libera, sposate Ko-Ko!...

YUM-YUM

Che mai far si può?
Se vi sposerò,
Io, per cui date la vita,
Esser viva seppellita
E morir dovrò...
Che mai far si può?

NANKI-POO

Bel pasticcio inver!
Per poter goder
Di Yum-Yum l'amore un mese,
Giustiziato a quel paese

Trasvolar dover!
Bel pasticcio inver!

KO-KO

Un dilemma egli è
Strano assai, giacchè
Se non l'ama resta in vita,
E se l'ama vien punita,
Con la morte – ahimè!
Un dilemma egli è!

YUM YUM *e* NANKI-POO

Professiam rispetto immenso
Per il Codice Penale
Ma le leggi del buon senso
Non sarebbero pur male!
Se ciò ch'egli dice è ver
Son le nozze un funerale;
È un pasticcio strano inver!
Un bel caso originale!

KO-KO

Amo con rispetto immenso
Il mio Codice Penale,
Ma le leggi del buon senso
Non farebbero pur male!
Se ciò che m' han detto è ver
Son le nozze un funerale;
È un pasticcio strano inver,
È un bel caso originale!

(Yum-Yum esce).

KO-KO *(avvicinandosi a Nanki-Poo).* Povero amico mio, sono proprio addolorato della vostra sorte!

NANKI. Non c'è di che; grazie.

KO-KO. Vedete bene che non ne ho colpa di sorta!

NANKI. Lo so.

KO-KO. Non c'è niente di più malinconico che un matrimonio andato in fumo proprio all'ultimo momento. Ma vi assicuro che non sarete privato delle feste nuziali... assisterete alle mie!

NANKI. Troppo cortese... grazie; ma sarà impossibile!

KO-KO. E perchè?

NANKI. Perchè faccio conto di morire oggi stesso.

KO-KO. Eh!

NANKI. Vivere senza Yum-Yum è impossibile, me lo avete dimostrato stamane. Io passerò quindi al più presto all'altro mondo. *(trae lo stiletto).*

KO-KO. Ah no! Non lo posso permettere...

NANKI. Che c'entrate voi?

KO-KO. Come? E il contratto stipulato? Voi dovete morir fra un mese per mano del carnefice!

NANKI. Se sposo Yum-Yum!

KO-KO. Ma se lei non vi vuol più sposare, che c'entro io? *(entra Pooh-Bah)* Ebbene, che c'è?

POOH. Il Mikado è alle porte e sarà qui a momenti.

KO-KO. Gran Dio, il Mikado! Egli viene a vedere se i suoi ordini sono stati eseguiti! Che farò io mai? Via, caro Nanki-Poo, osservate il contratto, fatevi decapitare...

NANKI. Ebbene, poichè voglio morire, decapitatemi. *(gli dà lo stiletto).*

KO-KO. Subito, qui? Ma vi pare... Non posso, non posso!

NANKI. Via, fatevi coraggio.

KO-KO. Ma io non ho mai decapitato nessuno! Ho accettato la carica credendo che sarebbe sempre rimasta onoraria. Fra un mese almeno avrei potuto fare qualche esperienza, incominciare da un coniglio... prendere delle lezioni... Ma così, sui due piedi, è impossibile...

NANKI. Eppure, bisogna pur che io muoia!

KO-KO. Cioè... bisogna che siate morto... Un'idea! Voi sarete morto! Stendiamo la vostra sentenza, il vostro verbale di decapitazione e l'atto di morte! E voi sarete morto... Che ne dite, Pooh-Bah?

POOH. Come Procuratore del Re vi dico che questo è un falso in atto pubblico.

KO-KO. Ma come mio avvocato...

POOH. Che è una bella trovata.

KO-KO. Va bene; allora voi farete da testimonio.

POOH. Che? Io, Ministro di Grazia e Giustizia, commettere un falso?

KO-KO. Il vostro orgoglio si ribella? Domatèlo, vi ecciterò a farlo con un'offesa...

POOH. In contanti?

KO-KO. E grave...

POOH. Allora va bene! Vado a stendere gli atti!

NANKI. Tutto va bene; ma voi saprete che senza Yum-Yum...

KO-KO. Al diavolo Yum-Yum! Prendetevela, portatela con voi, ma andate via, per carità, prima che giunga il Mikado. *(gridando dietro*

a Pooh-Bah) Mandatemi Yum-Yum. *(a Nanki)* Andatevene via appena sposata Yum-Yum. Se il Mikado vi vedesse qui, sarebbe un poco difficile persuaderlo che siete morto!

Entrano **Pooh-Bah, Yum-Yum, Pitti-Sing.**

KO-KO. Oh, eccola qua! Yum-Yum, avete premura?

YUM. No.

KO-KO. Potete disporre di cinque minuti?

YUM. Sì.

KO-KO. Allora seguite l'Arcivescovo di Titipu *(indicando Pooh-Bah)* che vi sposerà a Nanki-Poo.

YUM. Ma... sarò sepolta viva?

KO-KO. Nanki-Poo vi spiegherà tutto. Svelti, via, via! *(corrono)* Auff! Se ne sono andati appena in tempo! Ecco il Mikado.

Marcia. - Entra il **Mikado** *a capo del seguito con* **Katisha.**

CORO

MYA SAMA
MYA SAMA
ON MA NO MAYÈ NI
PIRA-PIRA SURU NO WA
NAN GIÀ NÀ
TOKO TONJARÈ, TONJARÈ NÀ?

IL MIKADO

L'Impero del Giappon
Tutto mi giace ai piè
Il Gran Mikado io son!

KATISHA

Ed io son la sua nuora *in spe*
Poich' egli mandar
Mi vuole all'altar
Col figlio, ch'è cotto di me!

IL MIKADO

In quanto alla morale
Ho fama universale!

KATISHA

Ma dessa è nulla a paragon
Di quel che moralmente io son:
Chinar si de'
Ognuno innanzi a me!

CORO

Chinar si de'
Ognun alla nuora *in spe!*

IL MIKADO

I miei sudditi guidar
So secondo il mio pensier
L'obbedirmi è un gran piacer...

KATISHA

Faccio un'eccezion per me:
Il mio voler
Ha un gran poter
Giacchè son la nuora *in spe!*

IL MIKADO

Tenero e dolce ho il cuor
E libero da error!

KATISHA

Ma nulla è a paragon
Di quel ch'io dolce son
Chinar si de'
Ognuno alla nuora *in spe!*

CORO

Chinar si de'
Ognuno alla nuora *in spe!*

IL MIKADO

Giammai regnò in Giappone
Un più perfetto imperator;
Ei senza eccezione
Con servo e padrone
È umanitario ognor!

È mio ideale sovra ogni cosa
Far sì che tutto sia
Pei Giapponesi - color di rosa,
E placida armonia.
Rivolto ho il mio pensier
L'effetto ad ottener
Che chi una pena ha da scontar
Lo possa senza doglia far,
Che ognor la pena sia
Sorgente d'allegria,
E sembri tanta manna
Al reo la sua condanna!
Così, ad esempio - quei che non sanno
Far altro che chiacchierar,
Sei conferenze ogni giorno li danno
Tacendo ad ascoltar;
Le dame che tingon di rosso la chioma
Per meglio impressionar
Fo tinger in viso color Theobroma
E innanzi allo specchio legar.
Quei che han la manìa d'aver bella voce
E il canto vorrebber studiar,
Condanno ad udire - legati alla croce,
Dei cani arrabbiati a latrar!
Coloro che vogliono tutto sapere
Nel *come* e nel *perchè*,
Costringo a dir, per settimane intere,
Nient'altro che l'*a-b-c*.
Rivolto ho il mio pensier
L'effetto ad ottener
Che chi una pena ha da scontar
Lo possa senza doglia far!
Ch'essa per tutti sia
Sorgente d'allegria
E al reo la sua condanna
Riesca tanta manna!
I Don Giovanni - ch' hanno insidiato
D'un galantuom l'onor
Tre mogli gelose, e tre suocere a lato
Aver dovranno ognor!
All'oste che in chimica è troppo profondo
Io serbo per destin

Di bere pel tempo - che resta al mondo
Null'altro che il proprio vin.
A quei che il vizio - han del bicchiere
E non lo san domar
Fo fare, a vita, - il cantiniere
E imbottigliarmi il mar!
Se un altro il culto della gola
In fallo trascinò
Gli metto prima - la museruola
E cuoco poi lo fo!

Entra **Pooh-Bah** *e dà una carta a* **Ko-Ko.**

KO-KO *(al Mikado).* Mi compiaccio dell'alto onore, di poter dare il benvenuto al Gran Mikado augustissimo. Col suo altissimo permesso io indovino le ragioni della visita di Vostra Maestà. I vostri desiderî sono stati soddisfatti. L'esecuzione capitale ha già avuto luogo.

NANKI. Oh! Vi fu un'esecuzione capitale oggi?

KO-KO. Sì, Maestà. In questo momento l'ufficiale sanitario mi ha recato l'atto di decesso.

POOH. L'ufficiale sanitario sono io.

KO-KO. E questo è l'atto di decesso. *(gli dà la carta).*

MIKADO *(legge).* Nella Imperial Città di Titipu, in presenza del Procuratore Generale, del Capo della Polizia, del Segretario di Stato per l'interno e dei Ministri dell'Istruzione, delle Finanze e della Marina, del Sindaco, del Vescovo,... quanta gente!

POOH. Maestà, erano tutti presenti; li ho contati io.

MIKADO. Benissimo! Peccato che io non sia arrivato in tempo per godere lo spettacolo!

KO-KO. Ah! Fu un problema difficile! Un osso duro - per così dire - da rodere! Ci volle del bello e del buono!

Allor che il paziente fu innanzi a me
Io l'afferrai... così!
(afferra Pooh-Bah)
Egli invan sbatteva mani e piè:
Io l'atterrai... così!
(atterra Pooh-Bah)
Pel ciuffo il tenni curvo al suol,
Così, senza tremar...
(acciuffa Pooh-Bah)

Teneva egli duro,
Ma calmo e sicuro
Io trassi il forte acciar.
Giammai il grido io scorderò
Che allor quell'uom cacciò:
Ma al mio dover intento sol
Vibrai l'acuto acciar!

CORO

Noi lo crediam
Giacchè sappiam
Ch'egli non sa mentir;
E realtà
Certo sarà
Ciò che l'udiamo dir!

PITTI-SING

Quand'egli la lama su lui levò
L' infelice lo sguardo alzò:
Parea gli volesse nel cuore entrar
E il braccio paralizzar;
Sui ginocchi strisciando tentava invan
Di baciare del boia la man.
Ma con fermo braccio e con saldo cor
Il boia la testa troncò!
L' infelice su me rivolse allor
Il suo sguardo spento già
E il mio bel visin
Fu per quel tapin
L'estrema voluttà!

CORO

Il fatto è real
Nè alcun dubbio val
Su questa descrizion;
Giusto è il color
Giusto il sapor
Giusti i dettagli son!

POOH-BAH

(rivolgendosi al Mikado e afferrando Ko-Ko)

Un particolare - io pur vo' dir
Che di nota è degno assai:

Quand'ebbe finito di morir
Al morto m'avvicinai.
Per tre volte il torso egli sollevò

(fa eseguire l'azione a Ko-Ko)

Per tre volte ei l' inchinò.
Non per vanità,
Per la verità,
Quegli inchini furon tre:
Pel Gran Cancellier,
E pei Minister
Che son concentrati in me.
Il tratto gentil - toccato m' ha assai
Scordarlo non potrò mai!

CORO

Di quanto or or narrò Pooh-Bah
Nessun può dubitar.
È in lui sei volte la verità
S'anche un po' strana par!

MIKADO. Bene, bene! Interessantissima esecuzione; bravi. Ma veramente io ero qui per un altro scopo. Or fa un anno, mio figlio, l' erede del trono, fuggì dalla Corte imperiale, proprio mentre stava per prendere in moglie questa gentildonna... *(indicando Katisha).*

KO-KO. Davvero non comprendo perchè si debba fuggire davanti ad una così bella e giovane dama! *(fra sè)* Dio me ne liberi!

KATISHA. Voi scherzate! Voi mi canzonate! So anch' io che ho la faccia piatta. Ma voi non conoscete le mie bellezze nascoste. Ho la spalla sinistra con un nèo che è una bellezza... *(pudicamente)* Il mio gomito sinistro e il calcagno destro sono una perfezione di forma. Vengono fino da lontani paesi a vederli. Ho dovuto fissare il giovedì e la domenica, dalle due alle quattro.

KO-KO. E ciononostante egli è fuggito!

KATISHA. Sicuro; ed ora è qui a Titipu, travestito da secondo trombone...

KO-KO.
POOH.
PITTI. } Da secondo trombone!

MIKADO. Già. Se non vi rincresce voi, capo della Polizia, fatelo cercare subito e condurlo qui. Si nasconde sotto il nome di Nanki-Poo...

KO-KO. Se non ci rincresce, Maestà! Si figuri! Volontieri! Soltanto... gli è che Nanki-Poo non c' è più!

MIKADO. Il furfante se n'è andato? E dove fuggì?

POOH. Eh... un po' lontano.

KATISHA *(che ha letto intanto l' atto di morte)*. Io svengo! Aiuto! Il suo nome! Oh, dove ne troverò un altro! dove?

KO-KO, POOH *e* PITTI *(cadono in ginocchio)*.

MIKADO *(prendendo l' atto di decesso)*. Ecco una bella seccatura! A furia di zelo voi avete tagliato la testa all' erede della Corona Giapponese!

KO-KO. Giuro che non avevo il più lontano sospetto...

POOH. Non sapevamo...

MIKADO. Avete detto bene: chi poteva immaginare! Amici miei, avete ragione. Voi avete fatto il vostro dovere e ve ne fo gli elogi. Soltanto, facendo il vostro dovere, avete ucciso il figlio del Mikado. Non spaventatevi!

I TRE. Siamo infinitamente grati a Vostra Maestà...

MIKADO. Non c'è di che! Si tratta ora solo di trovare una giusta espiazione. Che direste, Katisha, dell'olio bollente?

KATISHA. Meglio il piombo fuso!

I TRE *(cadono in ginocchio)*.

MIKADO. No, l' olio bollente è più allegro, in base ai miei principî di diritto penale, la pena deve far allegria. L' olio bollente ha un certo scoppiettìo!

I TRE. Maestà...

MIKADO. Ci sarebbe da fare una elegante questione giuridica: se uccidendo un secondo trombone, nel quale si nasconde l'erede del trono, il morto sia l' uno o l' altro, e se si debba procedere per regicidio o semplice omicidio...

KO-KO. Per me è eguale, decidete voi.

MIKADO. Eh, no! A me piacciono le discussioni! Ma noi discuteremo dopo colazione. Potete ben aspettare?

I TRE. Oh! con piacere...

MIKADO. Mi dispiace assai questo errore; giacchè mi vieta di compensarvi degnamente del vostro zelo. Ma già, lo sapete, il mondo è ingiusto – e la virtù non trionfa che all' ultimo atto, sul palcoscenico.

NANKI-POO *e* KATISHA

Strana è la sorte, guarda un po',
L'uno è felice, l'altro no;
Se all'uno accade un dispiacer
C'è l'altro che ne può goder!

KO-KO, POOH-BAH *e* PITTI-SING

L'altro è felice?

KATISHA

Tanto più
Quanto quell'uno già lo fu!

INSIEME

Egli è felice
Beve, mangia, si diverte
Sempre gaio e sempre lieto,
Della vita egli ha il segreto!

KO-KO, POOH-BAH *e* PITTI-SING

Se la fortuna - che non ho
Avessi, un altro - ben lo so,
Nella miseria vedrei
Giacchè io l'*uno* allor sarei.

NANKI-POO *e* KATISHA

Se l'uno muore?

KO-KO

L'altro io son
Per legge di compensazion!

INSIEME.

Io son felice
Bevo, mangio, mi diverto,
Sempre gaio e sempre lieto
Ho del vivere il segreto!

(Il Mikado esce con Katisha; Ko-Ko, Pooh-Bah e Pitti-Sing restano interdetti).

KO-KO. Benone! Un bell'affare avete fatto voi con le vostre fanfaronate!

POOH. E voi con le vostre!

PITTI. Oh Dio! Non eran che dettagli, per farci credere! Intanto non ci resta che la scelta fra l'olio bollente e il piombo fuso!

KO-KO. Ma che! Sapete cosa bisogna fare per salvarci? Bisogna far risuscitare Nanki-Poo!

Nanki-Poo *e* **Yum-Yum** *entrano in abito da viaggio.*

KO-KO. Oh! eccoli. Nanki-Poo carissimo. Ho una buona notizia da darvi; voi non siete morto... vi si accorda una dilazione.

NANKI. Grazie, ma è inutile. Sono un uomo morto; c'è l'atto di decesso; e *carta canta, e villan dorme.* Sono morto e non penso ad altro che a godermi il paradiso della mia luna di miele.

KO-KO. Non dite sciocchezze! Si è scoperto una cosa terribile! Si dice che siate il figlio del Mikado...

NANKI. Lo dico anch' io..

KO-KO. Via! Non c' è tempo da scherzare! Vostro padre è qui con Katisha!

NANKI. Con Katisha!

KO-KO. La quale vi vuole ad ogni costo!

YUM. E che vuol farne ora, che è mio marito!

NANKI. Il caso è grave: io non posso sposare Katisha perchè ho sposato Yum-Yum; Katisha ha il diritto di farmi decapitare per tradimento; decapitato io, Yum-Yum viene sepolta viva. Belle leggi, quelle del Giappone! Mi trovo ad un terribile bivio.

KO-KO. Dite un trivio... e non se ne esce! *(fa per andare).*

NANKI. Un momento! Sentite: ho trovato un' uscita di soccorso. Persuadete Katisha a sposar voi. Una volta maritata, non può più reclamare, ed io allora acconsento a risuscitare...

KO-KO. Katisha! Io sposare Katisha!

YUM. Non c' è altra uscita!

KO-KO. Ma l'avete veduta? L'avete osservata bene!

PITTI. Non esageriamo, via! Ha una faccia mostruosa, è senza denti ed ha la parrucca, è vero? Ma per vedere le bellezze del suo calcagno destro vengono da tutte le parti del mondo...

KO-KO. Eh! Che me ne faccio del calcagno destro! *(si avvia).*

NANKI. Pensateci bene. Sino a che Katisha non ha un marito, io resto uno spirito invisibile di trapassato. Quando Katisha sarà sposata, l' esistenza diventerà per voi una gradita primavera.

Del maggio i mirifici fior
Con dolce richiamo gentil
In petto ridestano il cuor,
E l'anima imbeve d'amor
Il loro profumo sottil.

Il maggio sui prati fa i fiori sbocciar
E i cuori nei petti d'amor palpitar!

KO-KO

I fior che fa il maggio sbocciar
Che c'entrin davvero non so.
La vista non sa rallegrar
E il naso fa tosto arricciar,
Il fiore che a me capitò...
Se il maggio fiorir fa sol simili fior,
Dei mesi per certo egli è il mese peggior!
(escono tutti, meno Ko-Ko).

Entra **Katisha.**

KATISHA

Ahimè! Di lui privata e senza amor
Potrò la vita trascinare ancor?
Nero m'appare omai ogni avvenir
È mio destino attendere e soffrir!
Non puoi amar
(Almen per or)
Dêi sanguinar
Povero cor!
Non disperar,
Vivere dêi
Nel tuo dolor;
Pensa che ancor
Giovane sei!
Vivere dêi,
Vivere, ahimè!
S'anche speranza più non c'è
E la tortura sopportar,
Di stare un altro ad aspettar!

KO-KO *(avvicinandosi).* Katisha!

KATISHA. Ah, lo scellerato che mi rubò il mio amore! Vendetta! Già bollono le caldaie!

KO-KO. Lasciamole bollire! Katisha, io sono ai vostri piedi, vi supplico, grazia!

KATISHA. Grazia! A voi che mi avete tolto colui che mi amava? Veramente non mi amava ancora, ma stava abituandosi, e col tempo mi avrebbe adorata... Ed ora chi troverò? Chi potrò abituare a poco a poco, dove cercherò il mio uomo!

KO-KO. Qui! *(si getta ai suoi piedi).*

KATISHA. Che?

KO-KO *(con passione).* Katisha! Per lunghi anni vi ho amata con passione! Non allontanatevi da me! In silenzio mi sono consumato, portando sul volto la maschera dell' indifferenza. Nanki-Poo era il mio rivale: l' ho ucciso. Non spero il vostro perdono... ma non vivrò senza di voi, morirò d'amore!

KATISHA. Andate! Sapete bene che d' amore non è mai morto nessuno!

KO-KO. Non è mai morto nessuno? V' ingannate!

Un augello cantava fra i salici un dì: tirilì,
Io gli chiesi: perchè ti ripeti così?
Forse un'altra canzone, augelletto, non sai,
Oppur ben digerito il tuo pranzo non hai?
Egli scosse la testa e riprese i suoi lai: Tirilì-tirilì-tirilì!

Poi battendo le alucce il suo dir ripigliò: tirilì,
Ed un lungo sospiro il suo petto gonfiò.
Degli augelli la lingua io non so ben parlar
Ma però sono certo, e lo posso affermar,
Che del cuore le pene ei voleva narrar - tirilì-tirilì-tirilì!

Ei dicea d'un amor disperato e fatal - tirilì!
D'un sognato e perduto sublime ideal!
Pel dolore io lo vidi cantando svenir
E caduto nell'acqua fra i gorghi sparir:
Voi crudele così mi farete morir! - Tirilì-tirilì-tirilì!

KATISHA *(piagnucolando).* E morì di vero amore?

KO-KO. Caspita! di vero amore!

KATISHA. E tutto per colpa di una qualche cingallegra crudele!

KO-KO. Precisamente!

KATISHA. Poveretto!

KO-KO. La mia storia è commovente, ma sopratutto è vera! Ho conosciuto quel passerotto personalmente!

KATISHA. E... se io rifiuto la vostra mano, voi farete come lui?

KO-KO. Senza dubbio, e subito!

KATISHA. No, questo non sarà mai! Vieni fra le mie braccia... io non sono una passera crudele! Voi dovreste odiarmi, perchè sono stata con voi così arcigna, ma il mio carattere è così; sono terribile...

KO-KO. Anzi – nell'orrido appunto sta il bello!

KATISHA. Come? Siete dunque del mio parere!

È terribil di bellezza il vasto mar,
Quando il vento l'onde innalza e fa mugghiar!
E il leon nel suo ruggito
Ha qualcosa di squisito
Che fa dentro al petto il cuore sobbalzar!

KO-KO

Anche a me, non c'è che dire,
Il leon non spiace udire,
Specialmente se per ben legato appar!

KATISHA

Un vulcano quando scoppia l'eruzion
Non dà forse una simpatica emozion?
E non reca il terremoto
Nelle membra un dolce moto,
Non ha forse la bufera un'attrazion?

KO-KO

La bufera non mi spiace
Lo confesso – quando in pace
Per gustarla in casa mia ben chiuso son!

A DUE.

S'egli è così, d'accordo siam
E possiam
Calcolar
D' evitar
Le contese e i dispiacer!

KO-KO

Già, capisco; della sposa la beltà;
Certo acquista di grandezza con l'età
Dello storico qualcosa
C'è nel gesto e nella posa;
Dan le pieghe al volto augusta maestà!

KATISHA

Quando il sole illuminato
Per gran tempo ha un luogo dato
Più degli altri certo ei serba il suo calor!

KO-KO

Troppo poco non splendette il sol su te?
Degna t' hanno fatta gli anni già di me?
Un castello rovinato
Più è poetico e stimato
Quanto meno esso si regge in piè!

KATISHA

Della frutta acerba e dura
È più dolce la matura;
Questa è legge che governa la natura ognor!

A DUE.

S'egli è così — a nozze andiam!
Noi possiam
Calcolar
D'evitar
Le contese e i dispiacer
E la vita di goder!

(escono).

Entra il **Mikado** *preceduto da* **Pish-Tush** *e seguito della Corte.*

MIKADO. Eccellente quella colazione! Siamo dunque pronti a fare il chilo! L'olio per i miei amici e dignitari Ko-Ko, Pooh-Bah, bolle?

PISH. Tutto è all'ordine...

MIKADO. E allora fate venire Ko-Ko e compagni. Rideremo.

KATISHA *(gettandosi ai suoi piedi).* Grazia! Grazia per Ko-Ko, per Pitti-Sing e Pooh-Bah! Grazia.

MIKADO. Che c'è! Mi chiedete grazia per costoro! Voi che volevate il piombo fuso? Cos'è successo!

KATISHA. L'uomo che doveva essere mio marito è morto; ero dunque libera, e mi sono maritata con questo individuo. *(indica Ko-Ko).*

MIKADO. Avete fatto presto!
KATISHA. È il Gran Cancelliere che è molto svelto!
POOH. Il Cancellier sono io...
MIKADO. Vedo, vedo. Per conto mio vi perdonerei. Ma siccome avete ucciso l' erede della Corona...

Nanki-Poo *e* **Yum-Yum** *entrano e s' inginocchiano.*

NANKI. Non è morto!
MIKADO. Ah! Mio figlio!
YUM. E vostra nuora, Maestà!
KATISHA *(afferrando Ko-Ko)*. Traditore! Imbroglione!
MIKADO *(a Ko-Ko)*. Difatti... e dovreste darmi delle spiegazioni in proposito. Siccome però le spiegazioni si danno meglio con la testa attaccata, che senza la medesima, faccio grazia a voi e agli altri. La pena di morte convertita in un matrimonio a vita!... È una legge da studiare!

FINALE.

PITTI-SING

Or non v'è più dubbio alcun,
Nessun più lagnare
Si può, o protestare!
Contento dev'essere ognun!
Più lieto di tutti è Ko-Ko...

KO-KO

Ti prego, non dirlo a nessun!
Non una parola!
Da buona figliuola
Sii muta, qual pesce nel mar!
Saprotti poi ben compensar!

CORO

No, no, di Ko-Ko - parlar non dobbiam
La triste sua storia sappiam,
Per fargli piacere
Sapremo tacere
Siam muti quai pesci nel mar!

YUM-YUM *e* NANKI-POO

Or ogni nube dileguò
Sparì la notte, il sol spuntò!
E della vita omai goder
Potremo liberi i piacer!

CORO

A misurar non ci fermiam
I giorni di felicità.
Con canti e danze incominciam,
E poi sarà quel che sarà!

(Cala la tela).